Dokita ONLUS

Bilancio Sociale 2017

Vicolo del Conte, 2
00148 Roma

t. 06/66155158
f. 06/66152194

dokita@dokita.org
www.dokita.org

Sommario

I. **Riepilogo generale** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

Elementi di rilievo

Obiettivi

Dichiarazione di intenti

Chiavi per il successo

II. **Descrizione organizzazione** 4

Vision

Mission

Valori

Attività

Il nostro nome

Il legame con i missionari della CFIC

III. **Assetto istituzionale** 6

IV. **Organi** 6

V. **statutari** 6

VI. **Struttura** 6

VII. **operativa** 6

La Governance

Team

Dokita in Italia

Dokita nel mondo

VIII. **Attività** 9

Il 2017 in sintesi

Le attività 2017

Highlights 2017

Settori di intervento

IX. **Cooperazione allo sviluppo** 13

Africa

Asia

Europa

X. **Comunicazione e fundraising** 24

Dokita sul web

Raccolta fondi

XI. **Bilancio d'esercizio e gestione fondi** **26**

Stato Patrimoniale

Rendiconto gestionale

Gestione finanziaria

Ricavi

Costi

XII. **Nota metodologica** **28**

Lettera del Presidente

Descrizione organizzazione

Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, nata per volontà di un gruppo di volontari laici al fine di sostenere le opere umanitarie dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione nel mondo. Dal Camerun, paese in cui si sono realizzati i primi progetti a favore dei malati di lebbra, oggi Dokita è presente con le proprie attività in 14 paesi in Africa, America Latina, Asia ed Europa, compresa l'Italia.

Vision

L'obiettivo principale di Dokita onlus è quello di contribuire a costruire un mondo diverso, uguale per tutti, un mondo in cui ogni persona abbia pari dignità ed opportunità nel rispetto della propria diversità e condizione di vita.

Mission

Per realizzare il proprio obiettivo, Dokita onlus lotta contro l'esclusione delle persone che vivono in condizioni di emarginazione e di miseria, soccorrendole e sostenendole, al fine di assicurare loro la piena inclusione. In particolare, opera a favore di persone con disabilità, ammalati, minori che vivono in condizione di grande povertà e bisogno, popolazioni colpite da emergenze umanitarie, realizzando progetti volti a garantire il pieno godimento dei diritti umani fondamentali.

Valori

Dokita si ispira ai principi della giustizia, della solidarietà e della pace, nella convinzione che esista un solo mondo per tutti, che ogni popolo sia protagonista e artefice del proprio sviluppo e che tutti gli uomini siano fratelli, indipendentemente dal colore della pelle, della cultura, della religione e del ruolo sociale. Dokita crede nella crescita, nel rispetto dei diritti umani, sociali e religiosi, nello sviluppo globale dell'uomo e opera per il miglioramento delle sue condizioni di vita e di salute.

Attività

I principali progetti che Dokita porta avanti consistono in:

- Strutture sanitarie, dispensari medici, ambulatori e centri ospedalieri per offrire assistenza medica alle persone più povere e/o in particolari condizioni di disagio sociale;
- Strutture di accoglienza per minori orfani e/o abbandonati, ragazzi di strada, minori disabili e/o con esigenze particolari;
- Strutture educative per favorire l'alfabetizzazione dei minori in condizioni di disagio sociale psichico o fisico;
- Progetti volti a favorire il reinserimento sociale dei carcerati, con particolare attenzione alle donne con figli;
- Programmi per la sicurezza alimentare fra i minori.

Il nostro nome

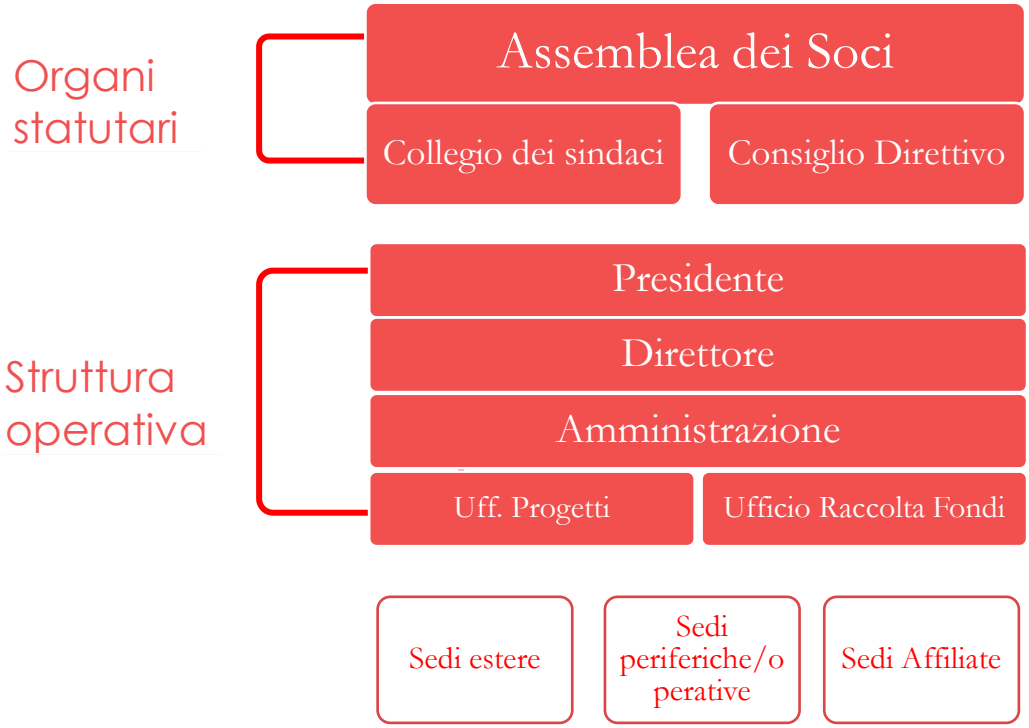
Il termine "Dokita" è stato coniato dalla popolazione Bulu (Camerun) per indicare il dottore, l'uomo della medicina, il guaritore, un termine preso in prestito dal tedesco "Doktor". Dokita è il titolo che a Sangmélima (Camerun) la popolazione locale diede a Clemente Maino (1920-1974), religioso della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC), che alla fine degli anni '70, portò cure e assistenza medica a una delle comunità più povere dell'Africa. L'associazione Volontari Dokita onlus è nata su iniziativa di alcuni amici di Fratel Clemente Maino con l'obiettivo di portare avanti l'opera da lui iniziata, al fine di promuovere i diritti umani fondamentali tra le popolazioni del Camerun e successivamente estenderla ad altre popolazioni nel mondo.

Il legame con i missionari della CFIC

La storia di Dokita onlus è profondamente legata a quella dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC). Dokita continua ancora oggi a sostenere le numerose opere che i missionari della CFIC portano avanti nel mondo. Nei quarant'anni di attività e di storia di Dokita, il rapporto di reciproca cooperazione con la CFIC non è mai venuto meno e si è sviluppato e consolidato nel tempo. Oggi la CFIC e Dokita continuano a essere due enti indipendenti e autonomi che collaborano nei Paesi dove religiosi e laici cooperanti partecipano alla realizzazione di progetti di solidarietà. Il rapporto con i missionari della CFIC è impostato su un partenariato paritario, che si sostanzia nel supporto alle opere missionarie e nella realizzazione congiunta di progetti di sviluppo in favore delle popolazioni, delle famiglie e dei singoli individui bisognosi di aiuto.

Assetto istituzionale

L'organizzazione in Italia si articola in: Organi Statutari, Staff, collaboratori e volontari, Gruppi ed Entità Locali



La Governance

Dokita onlus è governata da un'Assemblea dei Soci e da un Consiglio Direttivo. La governance dell'Organizzazione include un Collegio dei Sindaci che, in conformità con quanto disposto dallo Statuto, ogni anno vigila sulla corretta gestione interna e sulla regolare tenuta della contabilità nonché sulla corrispondenza del bilancio ai libri contabili e delle scritture a norma di legge.

Negli ultimi tre anni, da quando cioè Dokita ha avviato il processo di rinnovamento e revisione interna (che ha portato anche alla decisione di redigere ogni anno un bilancio sociale) si è impegnata concretamente nell'adottare un sistema di controllo e di procedure interne di qualità che assicurino la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza dei programmi di sviluppo sostenibile.

Gli stakeholder di Dokita onlus sono costantemente informati sui risultati raggiunti e ricevono ogni anno un estratto del bilancio sociale contenente il rapporto annuale dei progetti realizzati grazie ai fondi raccolti.

Dokita si impegna a garantire:

- trasparenza finanziaria,
- utilizzo etico dei fondi,
- efficienza e la trasparenza della comunicazione.

Team

I risultati ottenuti nel 2017 sono il frutto del lavoro di un team di professionisti affiatato e compatto. La gestione operativa è garantita da uno staff che alla fine del 2016 era composto da 10 persone in Italia e all'estero cui si aggiunge 2 persone in tirocinio. Tra i collaboratori sono compresi anche i Referenti Locali. C'è da precisare che nei paesi esteri Dokita si ispira al principio secondo cui si ritiene preferibile impiegare prevalentemente risorse locali. Tale scelta poggia su due ordini di motivi: in primo luogo riteniamo che i progetti di sviluppo possano e debbano costituire una leva di sviluppo per la comunità locale e creare posti di lavoro nonché opportunità di riqualificazione professionale delle risorse impiegate; in secondo luogo si è constatato come il coinvolgimento della comunità locale nelle attività di gestione ed implementazione dei progetti, favorisca un maggiore accoglimento dei progetti stessi da parte dei beneficiari, facilitando così il processo di integrazione dell'Organizzazione

Dokita in Italia

Dokita onlus ha sede legale a Roma in Vicolo del Conte n 2. Inoltre in Italia è presente una sede affiliata, Dokita Trentino Alto Adige, e 2 sedi periferiche di Saronno e di Latina.

I volontari operano in Italia presso diverse strutture sanitarie ed educative presenti sul territorio nazionale facenti parte della rete dei concezionisti.

Principali strutture in cui hanno operato i nostri volontari:

- Sede centrale di Dokita, Vicolo del Conte, 2 – 00148 Roma
- Istituto Dermopatico dell'Immacolata, Via dei Monti di Creta, 104 - 00167 Roma
- Parrocchia Immacolata Concezione, Via Vespri Siciliani, 86 - 20146 Milano
- Villa Santa Margherita, Via Bertina, 13/15 - 01027 Montefiascone (VT)
- Centro per disabili "Il Gabbiano", Via Cavour, 13 - 09170 Oristano
- Casa Alloggio "Padre Monti", Via Primo Dorello, 21 - 00123 La Storta (RM)
- H San Carlo, Via Aurelia, 275-00165 Roma
- Rettoria di San Leone Magno, Via di Boccea, 60 - 00167 Roma
- Asilo infantile "Divina Provvidenza", Via Ing. Porcheddu, 2 - 07044 Iittiri (SS)

Dokita nel mondo

Sedi operative all'estero

Paese	Indirizzo
Brasile	Dokita onlus, c/o Avenida Morenita 2047 Vila Padre Monti, Bairro Porto Meira, Foz do Iguaçu
Bolivia	Dokita onlus c/o Centro de dia San José Casilla de Correo 5800, Sta. Cruz de la Sierra
Congo	Dokita Congo R.D. c/o Maison Père Monti av. Nyembo, 1-Righini, BP 1758 Kinshasa
Honduras	
India	Dokita onlus, c/o Orest Bhavan

	Muttambalam P.O. Kottayam Dt. 686004, Kerala
Nigeria	Dokita onlus c/o Blessed Luigi Maria Monti Community 26 Ishienu street, Independence layout PO Box 4344 Enugu
Perù	

Attività

Il 2017 in sintesi

Il 2017 è stato un anno impegnativo e difficile: per l'Italia, dove la crisi economica ha raggiunto il suo massimo livello, e per i Paesi in via di sviluppo, dove sono aumentati i bisogni, le disuguaglianze e i paradossi. Diminuiscono, invece, la spesa sociale e i servizi; in altre parole, non ci sono più certezze.

Venendo ai nostri risultati, nel 2017 abbiamo sostenuto interventi in Africa, America Latina, Asia e Balcani a favore di più di 10mila persone, in particolare nei settori educazione, disabilità e salute, carceri. Quest'ultimo è un ambito in cui nell'ultimo decennio Dokita sta rafforzando il proprio impegno e la propria esperienza. Da un punto di vista geografico, nel 2017 la gran parte delle risorse sono state impiegate per progetti di sviluppo in America Latina e in Africa. In questi due continenti si è concentrato infatti il 96% delle risorse economiche. Dal 2016 abbiamo inoltre posto le basi per un programma di attività a favore della popolazione con disabilità in Italia che vedrà il suo pieno sviluppo tra il 2018 e il 2019.

Le risorse economiche investite hanno permesso di dar vita a un'educazione di qualità, nonché di proteggere i minori a rischio e di assistere bambini e adulti con disabilità. Tutto questo grazie al contributo di tantissimi sostenitori privati come voi. Nel 2017 abbiamo inoltre destinato buona parte delle nostre risorse nel settore educativo e nel sostegno alla disabilità e della riabilitazione sociale e lavorativa in particolare in Camerun, Honduras e Senegal.

Grazie al sostegno di ognuno di voi, Dokita ha potuto salvaguardare i diritti fondamentali di migliaia di bambini e adulti nel mondo, garantendo loro istruzione, cure mediche, acqua, cibo, formazione professionale e supporto psicologico.

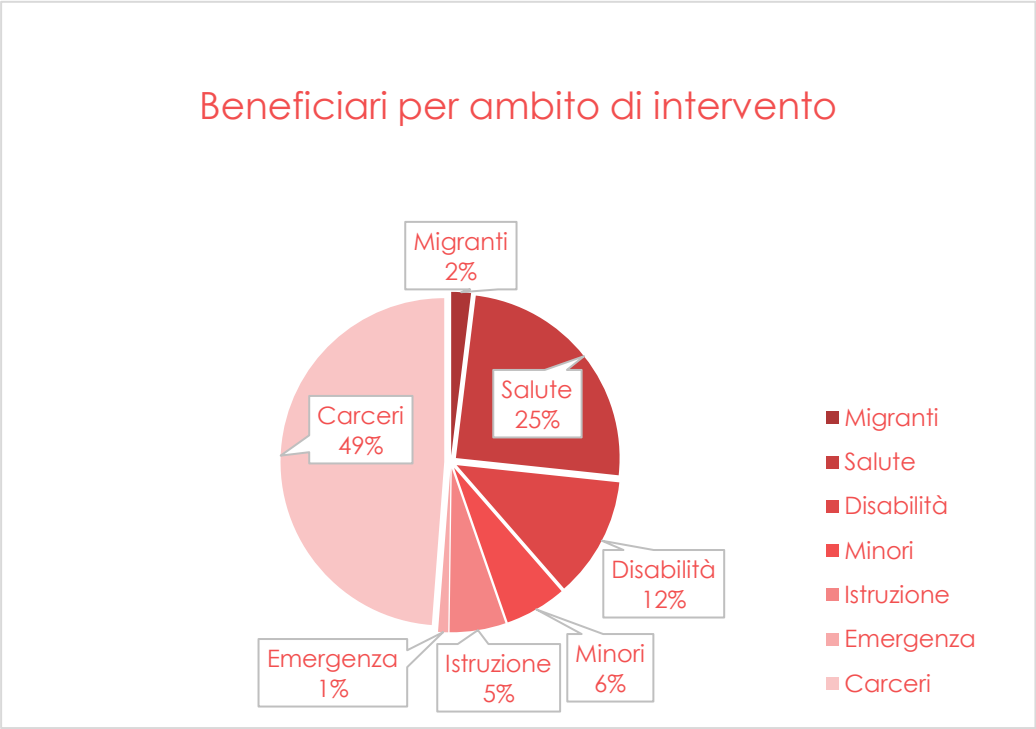
Grazie ai nostri donatori e alla loro appassionata adesione alla nostra missione abbiamo avuto gli strumenti per realizzare i nostri progetti e salvare – o migliorare – la vita di migliaia di bambini.

Le attività 2017

Nel 2017 Dokita ha operato in Italia e in altri 14 paesi del continente africano, dell'America Latina, dell'Asia e dell'Europa. La tabella 3 mostra i Paesi in cui è presente Dokita, classificati e posizionati secondo l'Indice di Sviluppo Umano (ISU - UNDP) pubblicati nel 2017.

Lo sviluppo umano coinvolge e riguarda alcuni ambiti fondamentali quali: sviluppo dei servizi sanitari e sociali, con attenzione prioritaria ai problemi più diffusi e ai gruppi vulnerabili; educazione della popolazione, con particolare attenzione all'educazione di base; sviluppo economico locale. Nello specifico, l'ISU prende in considerazione tre valori: aspettativa di vita alla nascita, istruzione e reddito. Un basso indice di sviluppo umano riflette, dunque, condizioni di povertà causate da criticità diverse, non solo economiche. Dokita opera prevalentemente attraverso due modalità di intervento: **progetti** e **programmi di sviluppo.**

Programmi	Progetti
I programmi di sviluppo consistono nel mantenimento di una serie di attività che interconnesse favoriscono nel medio e lungo periodo lo sviluppo di una comunità locale. I principali programmi portati avanti da Dokita sono: 1. il programma di supporto ai minori in difficoltà; 2. Il programma di supporto alle persone con disabilità. In ambedue i casi, le attività portate avanti tendono ad assicurare istruzione primaria di base, supporto nutrizionale ed assistenza medica.	I progetti sono una modalità di intervento puntuale e delimitata nel tempo, attraverso cui Dokita avvia un'attività di sviluppo attraverso la costruzione di nuove infrastrutture, il potenziamento di infrastrutture già esistenti, l'acquisto e la distribuzione di attrezzature, medicinali, materiali utili all'istruzione ed alla formazione professionale.



Highlights 2017

Emergenza Ebola

Durante quest'ultimo anno Dokita ha continuato il proprio impegno nel campo della risposta alle **emergenze umanitarie in Sierra Leone.** Nel Paese Dokita ha iniziato ad operare dal 2014 per la grave emergenza Ebola attraverso diversi progetti volti a frenare e ridurre **l'incidenza del virus sulla popolazione**. Dopo aver avviato un piano di emergenza a supporto delle strutture sanitarie nel Distretto di Bombali, al fine di rafforzare l'accoglienza e l'assistenza medica delle popolazione colpita dal virus, Dokita ha attivato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata e la Scuola Infermieri di Makeni un presidio stabile di neonatologia presso il Dipartimento Materno-Infantile dell'Ospedale HolySpirit di Makeni per rispondere all'altissimo tasso di mortalità feto-infantile post ebola.

Progetto Carceri Honduras

Nel 2017 Dokita ha consolidato la propria azione di difesa dei diritti civili in ambito giudiziario **in Honduras**. Già dal 2015 un primo intervento presso il Penitenziario Maschile di Tegucigalpa ha migliorato le condizioni di vita dei detenuti, tramite azioni di ristrutturazione edile, e formazione professionale. Nel 2016, è stato inaugurato il progetto "Minori e Giustizia" volto a promuovere percorsi di pena alternativi al carcere, migliorando il sistema della detenzione preventiva e incrementando le opportunità di riabilitazione dei minori. Nel 2017 Dokita a continuato la propria azione con interventi di formazione professionale, adeguamento di laboratori professionali, e supporto per l'avvio di micro-impresa. Presso il Penitenziario nazionale maschile di Danlì è stata erogata un'assistenza medica di base ai detenuti e costituito un gruppo di mutuo aiuto. Presso l'Istituto penitenziario femminile PNFAS di Tegucigalpa è stato potenziato il reparto di maternità e sono state formate le giovani madri in cura del bambino. In fine Dokita ha sostenuto il Centro Maria Auxsiliadoria tramite il potenziamento di laboratori formativi e la costituzione di una cooperativa.

Settori di intervento

Disabilità

Obiettivo: Garantire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità. **Attività:** Realizzazione di programmi di sostegno attraverso centri di riabilitazione, scuole integrate, servizi per la mobilità, formazione professionale ed interventi sanitari adeguati.

Minori

Obiettivo: Assicurare sostegno integrale ai bambini orfani, di strada e/o abbandonati. A**ttività:** Programma di sostegno integrale che include accoglienza, diurna e residenziale, istruzione, supporto nutrizionale e cure mediche.

Educazione

Obiettivo: Promuovere lo sviluppo umano attraverso l'incremento degli standard educativi. **Attività:** Realizzazione e avvio di centri per la formazione professionale, realizzazione di programmi di supporto scolastico, distribuzione di kit scolastici, manutenzione e ristrutturazione di strutture scolastiche.

Donne

Obiettivo: Promuovere il pieno sviluppo della donna e tutelare i suoi diritti. **Attività:** Realizzazione e avvio di corsi di formazione professionale, realizzazione di programmi di sostegno all'imprenditoria femminile, recupero ed inserimento sociale, azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo, programmi sanitari per rafforzare la salute materno-infantile.

Salute

Obiettivo: Garantire il diritto alla salute, l'accesso a cure e farmaci di qualità; ridurre la mortalità infantile; migliorare la salute materna e ridurre i rischi durante il parto. **Attività:** Realizzazione di interventi di assistenza medico-sanitaria alle fasce di popolazione più deboli con particolare attenzione a donne, bambini e persone con disabilità.

Migranti

Obiettivo: Favorire l'accoglienza dei migranti e promuovere forme di migrazione consapevole. **Attività:** Programmi di formazione professionale ed insegnamento della lingua italiana rivolti a popolazione migrante in Italia; realizzazione di sportelli informativi sulle procedure migratorie in Senegal.

Emergenza

Obiettivo: Offrire una risposta tempestiva alle popolazioni colpite da emergenze umanitarie. **Attività** Interventi di emergenza quali, supporto sanitario, fornitura di beni e attrezzature medico-sanitarie, formazione professionale, realizzazione di strutture di rifugio o di centri sanitari in risposta alla situazione di emergenza.

Carceri

Obiettivo Favorire il reinserimento sociale post-detenzione e promuovere standard e modelli detentivi più dignitosi e rispettosi dei diritti umani fondamentali. **Attività** Interventi di ristrutturazione e miglioramento degli spazi detentivi, corsi di formazione volti al reinserimento lavorativo post-detenzione, sensibilizzazione e supporto psico-sociale.

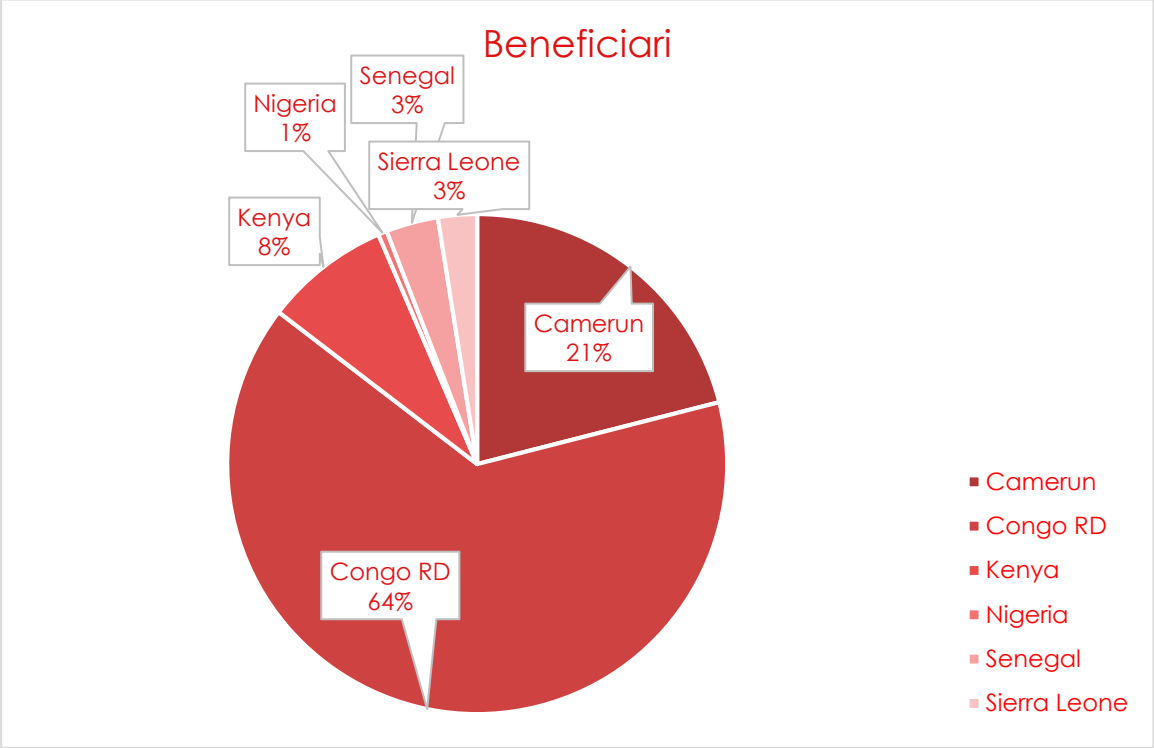
Beneficiari per paese

Africa		America Latina		Asia		Europa	
Camerun	1.835	Bolivia	50	India	50	Albania	800
Congo R.D.	5.622	Brasile	720	Isole Filippine	700	Italia	430
Kenya	710	Honduras	10.795				
Nigeria	50	Perù	250				
Senegal	295						
Sierra Leone	220						

Totale beneficiari nel 2017: 22.527

Cooperazione allo sviluppo

Africa



Camerun

Con oltre 23 milioni di abitanti, il Camerun gode di una relativa "stabilità" politica rispetto ad altri Paesi africani, poiché nel corso della sua lunga storia non ha mai subito colpi di stato o rovesciamenti violenti del potere, garantita anche da un potere centralizzato nelle mani del presidente Paul Biya in carica dal 1982.

In questo paese Dokita opera principalmente per offrire supporto allE persone con disabilità. Qui, il 23% delle persone che hanno dai 2 ai 9 anni vive con almeno un tipo di disabilità insorta, nel 65%, a causa di malattie come polio, malaria, lebbra, morbillo*. Mali che, quando non uccidono, lasciano in eredità alle piccole vittime una pesante condizione.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI BAMBINI CON DISABILITÀ
Nel 2017,

Dokita ha continuato a sostenere i servizi di accoglienza diurno - residenziale, riabilitazione fisioterapica, istruzione speciale e formazione professionale erogati dalla Promhandicam Association di Yaoundé, dal Foyer Père Monti di Ebolowa, ed il Foyer dell'Espérance di Sangmélima.

BENEFICIARI
220 bambini
F: 40%
M: 60 %

DONORS
100% sostenitori privati

EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E PROFESISONALIZZANTI PER I MINOTRI CON DISABILITA' UDITIVA E MOTORIA NELLA CITTA' DI EBOLOWA IN CAMERUN Nel corso del 2017 è stato realizzato nella città di Ebolowa, un progetto di sostegno a minori con disabilità tramite l'erogazione di programmi di riabilitazione socio-sanitaria. Sono stati, inoltre, erogati nella città di Sangmélima corsi in sartoria e inserimento mercato del lavoro tramite creazione cooperative.	**BENEFICIARI** 100 minori con disabilità uditiva F: 50% M: 50% **DONORS** Prima Spes MP Caritas 51,08% CEI 40,30% partner locali 8,62% Dokita

R.D. Congo

La storia del Congo è stata fortemente condizionata dai **numerosi conflitti** che, a partire dal 1960, anno in cui raggiunse l'indipendenza, si sono susseguiti principalmente per il controllo delle immense risorse naturali. Attualmente il Congo è l'esempio evidente di uno "stato fragile" incapace di fornire alla popolazione i servizi pubblici di base (assistenza sanitaria e sociale, educazione scolastica, accesso all'acqua, etc.). Solo a titolo esemplificativo si ricorda che il prodotto nazionale lordo pro-capite (2011 PPP) è pari a circa 444 USD, l'aspettativa di vita media è di meno di 50 anni, la mortalità infantile sotto i 5 anni è pari a 146 (ogni 1.000 bambini sotto i 5 anni), quasi l'88% della popolazione vive in estrema povertà (meno di 1.25 USD al giorno). la comunità, con conseguenze disastrose sulla **condizione dell'infanzia**. Nella città di Kinshasa è diffuso il fenomeno dei ragazzi che vivono per strada ***"les enfants de la rue"***, minori che sono stati forzatamente allontanati dal tetto familiare e abbandonati. Le ragioni dell'abbandono sono numerose: povertà, disoccupazione, condizioni di vita insostenibili. **Ogni mese 650 bambini finiscono in strada**, molti con l'accusa di stregoneria. Come se ciò non bastasse, tra gli anni 2000 e 2002, quando la guerra civile era al culmine, si calcola che 30.000 bambini siano stati reclutati tra i gruppi armati costretti a subire gravi violenze fisiche e psicologiche.

PROGRAMMA MINORI A RISCHIO KINSHASA Orfanatrofio "Pére Monti" Nell'orfanotrofio Pére Monti, al fine di garantire un servizio di accoglienza residenziale e diurna, fornire un supporto ai minori (servizi sanitari, sociali ed alimentari) e provvedere alla loro formazione professionale per aumentare le opportunità lavorative al termine del periodo di accoglienza, sono state svolte attività scolastiche e è stato migliorato il centro attraverso lavori strutturali e di fornitura di arredi e attrezzature.	**BENEFICIARI** 148 persone, di cui 25 sono orfani e 5 orfani con disabilità fisiche F: 50% M: 50 % **DONORS** 100% sostenitori privati
PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'UNITA' DI MATERNITA' DEL CENTRO NGONDO MARIA Costruzione di una camera mortuaria presso l'Ospedale Ngondo Maria di Makala, alla periferia di Kinshasa, dove ogni giorno viene assicurata assistenza medica, analisi cliniche, farmaci, servizi nutrizionali per bambini/e denutriti e cure ai malati di tubercolosi, AIDS e patologie oculari.	**BENEFICIARI** 608 salme 4.866 familiari F: 50% M: 50% **DONORS** 100% Conferenza Episcopale Italiana

Nigeria

Dopo due colpi di stato, una guerra civile disastrosa e una lunga serie di regimi militari, oggi la Nigeria è un Paese ad altissimo rischio, a causa dei continui scontri politici legati alla divisione dei proventi del petrolio, e per la presenza di violenti gruppi integralisti islamici nel nord del Paese. Il Paese, al 152° posto dell'Indice di sviluppo umano (ISU - UNDP), secondo la Banca Mondiale a causa della corruzione l'80% delle entrate provenienti dal petrolio e gas vanno all'1% della popolazione, mentre il 70% della popolazione sopravvive con meno di un dollaro al giorno. La Nigeria resta un Paese basato sull'agricoltura, la pesca e la pastorizia: solo il 10% della popolazione si dedica all'industria. L'estrazione del petrolio, inoltre, sta causando gravi danni ambientali, come l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, privando intere comunità della loro unica fonte di sostentamento.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI IN DIFFICOLTÀ

Dokita è presente in Congo R.D. dai primi anni '90. Nonostante le numerose difficoltà iniziali e la guerra (andata avanti dal 1998 al 2002) è stato possibile avviare i primi progetti al fine di dare una risposta concreta ad alcuni problemi che affliggono il Paese, primo fra tutti quello dei minori abbandonati, orfani o bambini di strada "shégué" (fenomeno che coinvolge secondo l'UNICEF nella sola capitale più di 13.800 bambini e bambine) e in genere quello della salute e dell'istruzione dei bambini.

BENEFICIARI
50 bambini
M: 100 %

DONORS
100% sostenitori privati

Sierra Leone

La Sierra Leone è uno degli stati africani con la più alta densità di popolazione, fra gli ultimi 10 Paesi più poveri al mondo (179° posto ISU - UNDP) è il primo Paese al mondo per mortalità infantile, con 283 decessi ogni 1.000 bambini prima del quinto anno di vita, e per mortalità materna con 1.800 decessi per gravidanza ogni 100.000 parti. Con una straordinaria ricchezza di risorse naturali, il Paese è stato dilaniato dalla guerra civile che ha avuto luogo fra il 1991 e il 2002. Donne e minori sono stati oggetto di orribili violenze e abusi, migliaia di bambini fra i 4 e i 16 anni sono stati arruolati in guerra (nel 2000 il 30% dei combattenti aveva meno di 15 anni), marchiati a fuoco con le sigle dei gruppi ribelli, drogati e costretti a uccidere. Nonostante un lungo ed efficace processo di riconciliazione nazionale, tali violenze hanno lasciato oggi un segno indelebile nel tessuto sociale. Dal 2014 il Paese è stato colpito dal terribile virus Ebola che ha mietuto ad oggi più di 11.000 morti.

PROGETTO: CONTRASTO ALLA MORTALITA' FETO-INFANTILE E INFANTILE DOVUTA ALLE INFEZIONI DI EBOLA IN SIERRA LEONE

Con l'obiettivo di favorire la diminuzione della mortalità perinatale e infantile nel Distretto di Bombali in Sierra Leone
In contrasto alla terribile epidemia di ebola iniziata nel 2014 Dokita sta collaborando all'interno di un programma più ampio che sta coinvolgendo diversi donor italiani e internazionali e che ha lo scopo di attivare, in collaborazione con Scuola Infermieri Professionali statale di Makeni, un presidio stabile di neonatologia presso il Dipartimento Materno - Infantile dell'Ospedale HolySpirit, principale riferimento sanitario della città di Makeni capoluogo del Distretto di Bombali.
Nello specifico, l'attuale progetto in essere riguarda la fornitura di una parte delle strumentazione necessaria al funzionamento della neonatologia, la formazione specialistica di infermieri e la realizzazione di attività mirate all'informazione e sensibilizzazione della popolazione.

BENEFICIARI
220 madri e neonati

F: 55%
M: 45%

DONORS
100% OPM Tavola Valdese

Kenia

Dokita opera in Kenya da Gennaio 2017 attraverso un progetto di collaborazione con la ONG locale *WOFAK*, che da oltre 20 anni opera attivamente per la prevenzione, **supporto ed integrazione delle donne affette da HIV**. Dokita è presenta a Kisumu e Siaya, due provincie del Kenya che registrano il più alto tasso di incidenza del virus HIV e tasso di povertà del paese. Il progetta rientra nel principale obiettivo di combattere l'esclusione sociale di persone che vivono in condizione di povertà e marginalizzazione, promuovendo una maggiore inclusione ed un pieno godimento dei principali diritti umani.

PROGETTO: IMPROVED LIVELIHOODS FOR WOMEN LIVING WITH HIV

Progetto finalizzato a Migliorare le condizioni economiche delle donne affette da HIV in contesti rurali
Dokita, con il sostegno dell'Ufficio Otto per Mille della tavola Valdese sta realizzando un progetto di formazione professionale, avvio di micro impresa e sensibilizzazione su salute e diritti umani delle donne affette da HIV in contesti rurali.

BENEFICIARI
710 donne sieropositive
F: 100%

DONORS
100% OPM Tavola Valdese

Senegal

Dokita opera in Senegal dal 2013 con progetti volti a **favorire una migrazione consapevole**. Ha collaborato con l'associazione *Doxandem* nel settore migrazione e sviluppo e, partner delle associazioni italiane *Progetto Diritti* e *Roma-Dakar* e di *Doxandem*, ha beneficiato di fondi europei per il progetto *"Migrazione Consapevole e Sicura fra Italia e Senegal"*. Grazie a questo progetto sono state sviluppate attività di alta formazione sulla legislazione italiana in materia di immigrazione e asilo. Inoltre è stato avviato uno sportello informativo e di assistenza per migranti con il *GuichetduTravailleurEmigré* a Dakar finalizzato all'accoglienza e reinserimento lavorativo e sociale dei lavoratori senegalesi di ritorno dall'Italia o dall'Europa, offrendo anche attività di formazione e sensibilizzazione attraverso il linguaggio cinematografico. Ha collaborato con l'associazione *TakkuLigey* e *CinémaNumériqueAmbulant* nel **settore cultura**, con l'*AssociationInitiatives Pour Le Developpement et l'EntrAideLocale (IDEAL)* di Dakar nel **settore ambiente** e con la *CogregationdesFilliesdu Saint Coeur de Marie* per la realizzazione di attività di sostegno a distanza nella città di Mbour. Infine, a partire dal 2016, Dokita porta avanti attività di **supporto nutrizionale alla scuola primaria** *Foua2*, nel comune di Ngueniene, implementato nel 2017 con un nuovo progetto volto alla costruzione di una biblioteca all'interno della stessa struttura.

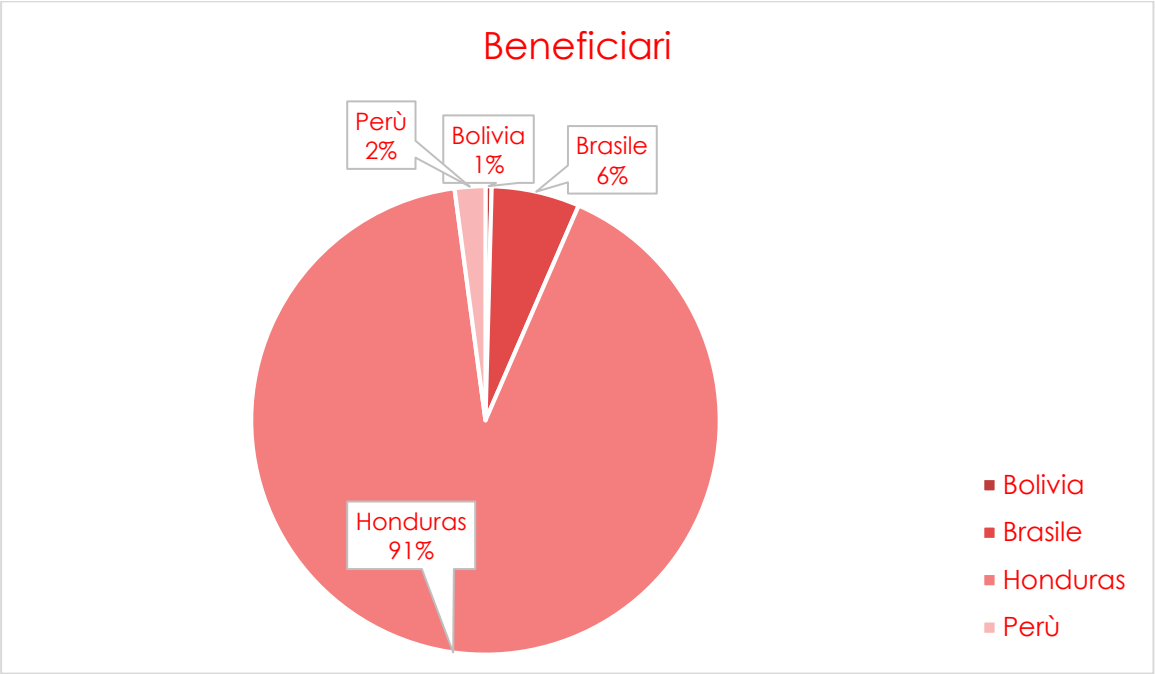
UNA BIBLIOTECA PER LA SCUOLA ELEMENTARE FOUA

Dokita, con la sostegno dell'Ufficio Micro-Progetti Caritas Italia, ha realizzato una biblioteca all'interno della scuola di Nguéniène, necessità espressa dagli insegnanti stessi, con i quali è stato deciso di attrezzare una delle aule con un'ampia libreria nella quale conservare libri di lettura e materiale didattico per i ragazzi. Oltre alla costruzione e al rifornimento della biblioteca, il progetto ha previsto anche la formazione di 5 insegnanti sulla corretta gestione della biblioteca.

BENEFICIARI
245 bambini
F: 55%
M: 45%

DONORS
100% MP Caritas Italiana

America Latina



Bolivia

Dopo il disastroso periodo caratterizzato dai ripetuti colpi di stato tra gli anni '60 e '70, solo nei primi anni '80 la Bolivia ha raggiunto una certa stabilità politica, minata però da una grave crisi finanziaria ed economica e da un livello d'inflazione molto alto.

Nonostante le riforme che si sono succedute negli anni, il tracollo dell'economia boliviana è stato inevitabile. Nel 2003 una sommossa popolare si è trasformata in un conflitto tra polizia ed esercito che ha portato a una sessantina di morti. Da allora il Paese ha continuato a vivere in un clima di rivolta. Gli effetti della crisi si sono ripercossi in una popolazione già molto povera che vive ancora oggi in contesti suburbani degradati, i minori abbandonati e le donne vittime di violenze sono l'espressione di un diffuso disagio sociale.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI IN DIFFICOLTÀ

Nel 2017 Dokita ha sostenuto con fondi privati il Centro educativo e di accoglienza diurna per ragazzi bisognosi "San Josè" nel quartiere Las Pampitas di Santa Cruz de la Sierra, una struttura che svolge attività di assistenza alimentare, educativa e formativa rivolta a minori e famiglie disagiate. L'area suburbana Las Pampitas è molto povera e priva di servizi pubblici; la maggior parte delle abitazioni sono semi grezze e sfornite di allaccio fognario e spesso non dispongono di gas o elettricità e acqua potabile.
Questo contesto presenta molteplici problematiche tipiche delle aree di marginalità estrema, disoccupazione e deprivazione materiale, violenze domestiche su donne e minori, abbandono minorile, analfabetismo, microcriminalità, tossicodipendenze.

BENEFICIARI
50 bambini
M: 40 %
F: 60 %

DONORS
100% sostenitori privati

Brasile

Il Brasile si contraddistingue per la sua grandezza ma anche per la sua complessità: il Paese, infatti, è considerato in via di sviluppo per quanto riguarda la persistenza di sacche di povertà, la scarsa esportazione di prodotti, i rapporti commerciali con gli altri Paesi, moderno e post-industrializzato per l'architettura, lo sviluppo delle telecomunicazioni e della tecnologia. Il Brasile fa parte del raggruppamento non ufficiale BRICS, che comprende i cinque Paesi a maggiore crescita economica con Russia, India, Cina e Sudafrica. Nonostante la crescita economica intorno alle grandi città sorgono enormi *favelas*, città nelle città in cui si accalcano i più poveri ed emarginati. Il contrasto stridente fra nuovi ricchi e povertà estrema è un elemento ormai caratteristico del Paese.

PROGRAMMA MINORI A RISCHIO KINSHASA Orfanatrofio "Pére Monti" Nell'orfanotrofio Pére Monti, al fine di garantire un servizio di accoglienza residenziale e diurna, fornire un supporto ai minori (servizi sanitari, sociali ed alimentari) e provvedere alla loro formazione professionale per aumentare le opportunità lavorative al termine del periodo di accoglienza, sono state svolte attività scolastiche e è stato migliorato il centro attraverso lavori strutturali e di fornitura di arredi e attrezzature.	**BENEFICIARI** 148 persone, di cui 25 sono orfani e 5 orfani con disabilità fisiche F: 50% M: 50 % **DONORS** 100% sostenitori privati
PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'UNITA' DI MATERNITA' DEL CENTRO NGONDO MARIA Costruzione di una camera mortuaria presso l'Ospedale *Ngondo Maria* di Makala, alla periferia di Kinshasa, dove ogni giorno viene assicurata assistenza medica, analisi cliniche, farmaci, servizi nutrizionali per bambini/e denutriti e cure ai malati di tubercolosi, AIDS e patologie oculari.	**BENEFICIARI** 608 salme 4.866 familiari F: 50% M: 50% **DONORS** 100% Conferenza Episcopale Italiana

Honduras

L'Honduras, attualmente, é fra i paesi più poveri dell'America Latina con oltre il 65% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà, collocando al 130° posto fra i paesi a medio sviluppo umano (ISU UNDP).

Il problema più grave è la marcata diseguaglianza della ricchezza. Inoltre la tendenza demografica, caratterizzata da una piramide molto giovane e in continua espansione (la popolazione con età inferiore ai 15 anni è pari al 40%), rappresenta un altro fattore che contribuisce a peggiorare lo stato attuale del Paese. Infatti la dicotomia fra crescita demografica e caduta del PIL e il conseguente aumento della disoccupazione rende il Paese inadeguato a elaborare riforme atte a contrastare la crisi economica.

PROGETTO: ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER PERSONE PRIVATE DI LIBERTA' NEI CENTRI DI DETENZIONE DELL'HONDURAS. Il progetto mira a migliorare l'acceso alla giustizia delle persone private di libertà attraverso le seguenti attività i seguenti obiettivi: aumentare il riconoscimento giuridico delle persone private di libertà e migliorare i processi di accesso alla giustizia e le opportunità riabilitative; rafforzare il sistema integrale di giustizia attraverso il coordinamento inter-istituzionale tra il settore pubblico e la società civile; sviluppare le capacità dei funzionari del sistema di giustizia in una visione di giustizia ripartiva	**BENEFICIARI** 8000 detenuti 800 funzionari del sistema di giustizia M: 70% F: 30% DONORS 100% Unione Europea

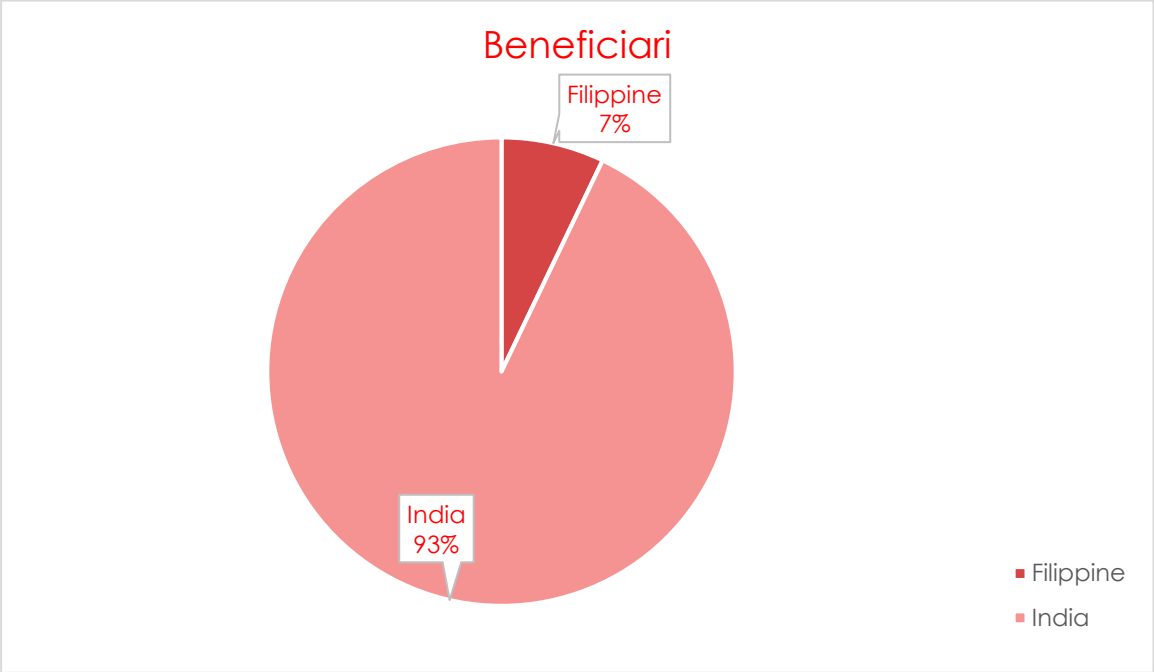
MINORI E GIUSTIZIA Nel 2017 Dokita ha continuato il suo sostegno verso la popolazione carceraria minorile honduregna. Il progetto, parte di un più ampio programma centro-americano, ha l'obiettivo di rafforzare i sistemi di giustizia giovanile dell'Honduras, attraverso un'azione integrata e trasversale, con focus sui minori e basata sul rafforzamento delle politiche di prevenzione della violenza giovanile, sulle attività specifiche di formazione, sull'appoggio al coordinamento e sulla comunicazione inter-istituzionale.	**BENEFICIARI** 500 minori nel sistema di giustizia, 35 rappresentanti della giustizia minorile, 20 minori dei centri di prevenzione minorile inseriti in processi di formazione **DONORS** 100% Istituto Italo - Latino Americano
PROGETTO POTENZIAMENTO DEL CENTRO MARIA AUXILIADORA, TEGUCIGALPA, HONDURAS. Il presente progetto ha mirato all'innalzamento delle opportunità di inclusione lavorativa in favore di soggetti vulnerabili (ragazze madri, adolescenti e giovani a basso livello educativo) residenti nel quartiere povero di Campo cielo della città di Tegucigalpa. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso il potenziamento delle attività formative offerte presso il *Centro Maria Auxiliadora* e tramite il supporto all'avvio di una piccola micro-impresa cooperativa nel settore della pasticceria e panetteria.	**BENEFICIARI** 630 giovani M: 40% F: 60% **DONORS** 100% Conferenza Episcopale Italiana
EQUIPAGGIAMENTO DELL'AMBULATORIO MEDICO E SOSTEGNO PSICOLOGICO AI CARCERATI DEL PENITENZIARIO NAZIONALE DI DANLI', DIPARTIMENTO DI EL PARAISO Nel 2017 Dokita ha continuato il suo sostegno verso la popolazione carceraria del penitenziario maschile di Tegucigalpa attraverso l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'ambulatorio del penitenziario, la formazione del personale del carcere per la creazione e la conduzione di gruppi di mutuo/auto aiuto.	**BENEFICIARI** 715 detenuti M: 100% **DONORS** 100% Ufficio MP Caritas Italiana
SOSTEGNO DELLE GIOVANI MADRI DEL REPARTO CASA CUNA PRESSO IL PENITENZIARIO NAZIONALE FEMMINILE DI ADATTAMENTO SOCIALE PNFAS DI TAMARA, TEGUCICALPA, HONDURAS. Il progetto ha mirato a sostenere il reparto di maternità tramite il miglioramento della struttura ricettiva e la formazione delle giovani madri su igiene personale e cura dei bambini.	**BENEFICIARI** 95 45 madri e 50 figli F: 70% M: 30% **DONORS** 100% Ufficio MP Caritas Italiana

Perù

Oggi il Perù occupa l'87° posto sul Isu – UNDP fra i Paesi a Sviluppo Umano Alto, nonostante ciò il Paese presenta ancora enormi discontinuità interne, molte delle sue regioni presentano realtà comparabili a quelle dei paesi con un più basso indice di sviluppo umano. Il 54,3% della popolazione si trova in condizioni di povertà, mentre il 23,9% è in uno stato di povertà estrema. Tali cifre mostrano grandi disparità sociali che colpiscono particolarmente le aree rurali.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI IN DIFFICOLTÀ Dokita sostiene da molti anni la CongregaciònHijos de la ImmaculadaConcepciòn impegnata nella valle di Santa Eulalia con il programma "SOS Niños" che prevede l'aiuto integrale a minori e adolescenti in condizione di povertà della valle e attività educative.	**BENEFICIARI** 200 bambini F: 51% M: 49 % **DONORS** 100% sostenitori privati
PROGETTO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA NELLA VALLE DI SANTA EULALIA: POTENZIAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA E SARTORIA DEL CENTRO IDEAL Nel 2017 Dokita ha proseguito il suo supporto per lo sviluppo socio-educativo e la formazione professionale a favore della popolazione di Santa Eulalia, garantendo a giovani e disoccupati del luogo una migliore didattica tramite la fornitura di attrezzature e lo svolgimento di corsi in formazione professionale di informatica e sartoria.	**BENEFICIARI** 120 ragazzi e adulti F: 40% M: 60% **DONORS** Ufficio MP Caritas Italiana

Asia



Filippine

Con una popolazione di oltre 100 milioni di persone, le Filippine sono il 12° paese più popoloso del mondo. Il Paese soffre di un alto deficit nel settore delle infrastrutture, istruzione e assistenza sanitaria e un tasso di speranza di vita alla nascita pari a 66 anni. L'80% della popolazione filippina è cattolica e la convivenza con la minoranza musulmana (5%) è spesso fonte di tensioni tra i guerriglieri indipendentisti islamici e le forze del governo. Continue emigrazioni affliggono la popolazione che dagli anni '60 fugge dalle aree rurali più povere verso le aree urbane e verso i paesi stranieri. Il Paese si trova oggi al 116° posto dell'Indice di Sviluppo Umano (ISU - UNDP) fra i Paesi a medio sviluppo umano.

Oltre a questi problemi di natura sociale, le Filippine sono un paese ad altissimo rischio di disastri naturali. Nel 2013 il Paese è stato colpito da una duplice catastrofe ambientale: il terremoto Bohol (di magnitudo 7.2 della scala Richtel) e soprattutto l'uragano Haiyan che ha creato morte e devastazione in tutto il Paese ma soprattutto nelle isole di Cebu e Samar.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI IN DIFFICOLTÀ Dokita sostiene da molti anni la Congregaciòn Hijos de la Immaculada Concepciòn impegnata nell'accoglienza diurno residenziale di orfani presso la località di Mondragon.	**BENEFICIARI** 50 bambini M: 100 % **DONORS** 100% sostenitori privati

India

L'India è il secondo Paese più popoloso del mondo dopo la Cina, ricco di contrasti. In India convivono privilegi e povertà, violenza e fanatismo, tradizioni antiche e tecnologie moderne, realtà contadine e scoperte industriali.

Una serie di riforme ha portato il Paese ad avere uno dei tassi di crescita più alti dell'ultimo decennio, tuttavia la stragrande maggioranza della popolazione vive nelle aree rurali ancora molto arretrate e povere. Il processo di modernizzazione del Paese coinvolge solo una minoranza della popolazione nelle grandi città e la rigida struttura sociale legata al sistema delle caste non consente agli strati più deboli di uscire da condizioni di analfabetismo ed estrema indigenza. I minori, le donne, gli ammalati e le persone con disabilità sono le vittime più indifese ed escluse.

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI CON DISABILITÀ

Dokita è presente in India negli Stati di Karnataka, Kerala, Tamil Nadu e in Andra Pradesh, sostenendo le attività educative e di accoglienza diurno residenziale della CFIC rivolte a minori con disabilità fisica e psichica. nEL 2017 Dokita ha continuato a supportare le attività di accoglienza tramite il sostegno di donatori privati.

BENEFICIARI
400 bambini
M: 100 %

DONORS
100% sostenitori privati

Europa

Albania

Dokita è presente in Albania dal 1993, collaborando fin dall'inizio con la controparte locale *Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio (NSBC),* ente no-profit di natura giuridica albanese, e i Ministeri competenti, tra cui *il Ministero del Lavoro*, degli *Affari sociali e delle Pari Opportunità*, il *Ministero delle Sanità* e dell'*Istruzione*. Tutte le attività realizzate hanno interessato il **settore della riabilitazione fisioterapica e della disabilità**, caratterizzato in quegli anni da una pressoché inesistenza di strutture fisioterapiche presso le istituzioni ospedaliere, forte carenza generale della cultura riabilitativa, insufficienza dei servizi di primo intervento nel settore ortopedico, presenza limitata di fisioterapisti adeguatamente formati ed un'assenza del servizio domiciliare. Gli interventi hanno contribuito alla realizzazione di molteplici opere e servizi tra cui: l'**Istituto di Specializzazione delle Professioni Sanitarie** (successivamente trasformato in *Facoltà di Medicina* all'interno dell'Università NSBC); l'*Osservatorio Nazionale per le Persone con Capacità Limitate*; un *Servizio per le Riabilitazione Fisiche* per persone con disabilità fisico-motorie e post-traumatici; corsi annuali di perfezionamento per infermieri di sala e il 1° corso di laurea triennale in Fisioterapia; ed infine il **Centro di Terapia e della Riabilitazione e Medicina Sportiva (CRMS)**. Nel 2008 è stato avviato un progetto per la "*Prevenzione, cura e assistenza fisioterapica nelle aree del centro-nord dell'Albania*" con l'obiettivo di attuare **interventi di cura, ricerca e prevenzione nel settore delle disabilità**. Particolare rilievo ha avuto la realizzazione dell'**impianto di idrochinesiterapia** per la riabilitazione neurologica e fisico motoria inaugurato nel 2011. Infine, in stretta collaborazione con il Ministero della Sanità albanese e il *WHO Country Office* di Tirana, Dokita ha introdotto in lingua albanese la *Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF)* **dell'***Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)* che è stata ufficialmente pubblicata nel 2012.

CENTRO DI RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA

Il progetto mira a sviluppare un servizio di riabilitazione fisioterapica e di prevenzione delle disabilità nelle aree centro e nord ovest del territorio albanese, presso alcune strutture sanitarie come il CTR di Tirana, il Centro di Fisioterapia di Piraj "Sacri Cuori" e presso i Centri di Sviluppo dei Servizi Sociali Statali albanesi, allo scopo di ridurre l'aggravamento delle condizioni di salute dei soggetti con disabilità fisioco-motorie. In particolare il progetto prevede:

1) L'erogazione di cure e assistenza diretta di persone bisognose di trattamenti fisioterapici e sostegno per le cure parenzali, anche attraverso l'attivazione di un servizio domiciliare;
2) Ricerca sanitaria sul territorio;
3) Implementazione istituzionale del sistema di classificazione e codificazione internazionale ICF.

BENEFICIARI
815 ragazzi e adulti

F: 40%
M: 60%

DONORS
Privati

Comunicazione e fundraising

Dokita ha consolidato sin dai primi anni Duemila la sua presenza nel web, attraverso il sito istituzionale www.dokita.org. A partire dal 2012, ha fatto il suo ingresso nei social media focalizzando la sua presenza nei principali networks: facebook, twitter e youtube.

Ogni anno Dokita realizza campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi con la collaborazione di numerosi media nazionali, regionali e locali, i quali mettono a disposizione degli spazi a titolo gratuito o dedicano dei servizi di approfondimento o interviste in relazione ai progetti realizzati.

In particolare Dokita esprime un ringraziamento speciale ai seguenti media che nell'anno 2017 hanno sostenuto la campagna:

Web

Redattore Sociale, SuperAbile, Corriere del Web, S.I.R., Classici Stranieri, Nodi Solidali, Felicità Pubblica, Agenzia Fides, Interris, Il Giorno, Confidenze Tra Amiche, Il Mio Papa, Avvenire, MediaKey.tv, Pubblicità Italia, Uomini e Donne Comunicazione, YouMark, AngeliPress, Sonda.Life, Il Giorno, Viversani e Belli.

TV

LA7, Mediaset, Discovery Channel Italia, Alice.

Radio

Radio Vaticana, RadioNumberOne.

Dokita sul web

Nel 2017 il sito istituzionale di Dokita ha totalizzato circa 22.000 utenti unici e 25.417 accessi, di cui l'80 % effettuati da nuovi visitatori.

Rilevante è stata la crescita che Dokita ha registrato nei principali social networks, soprattutto Facebook. Nell'ultimo triennio l'incremento dei fan è di quasi il 200%.

Facebook LIKE sulla pagina	
2015	5.095
2017	9.465
Incremento	**+ 186 %**

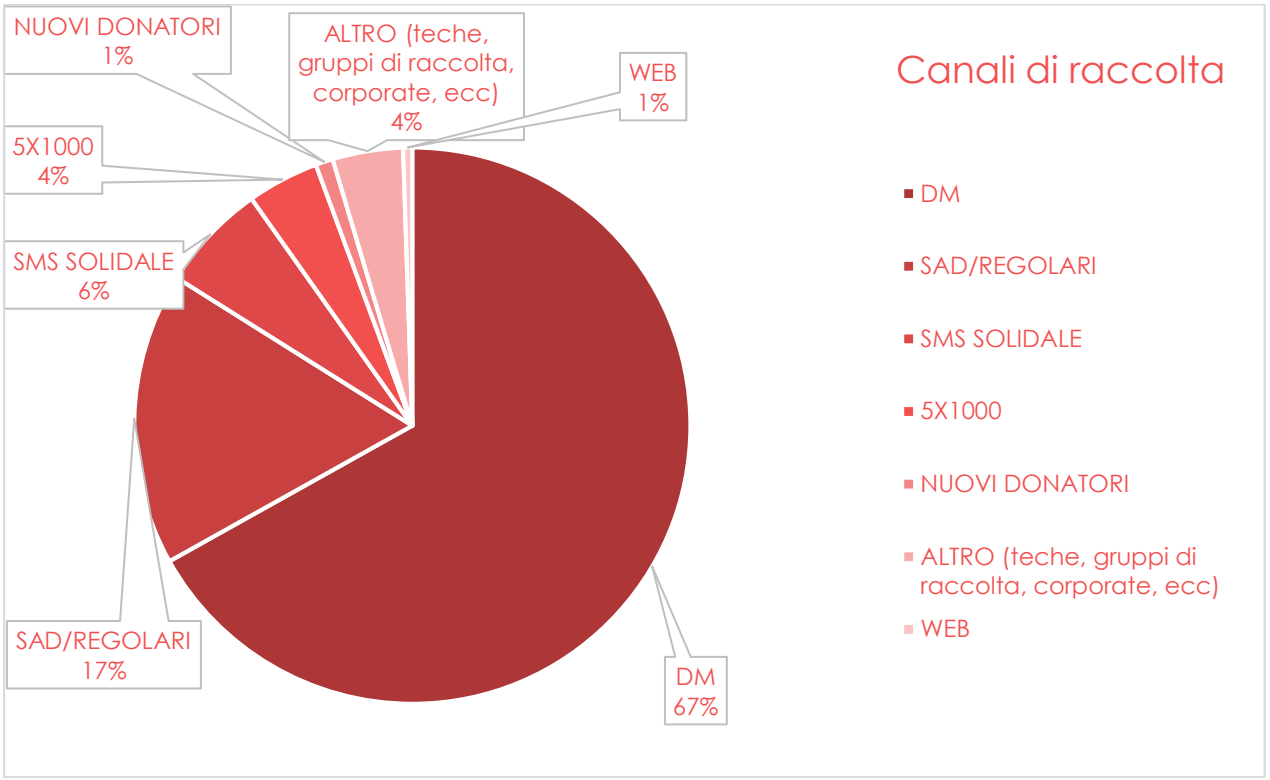
Raccolta fondi

Senza fondi non potremmo essere così attivi in difesa delle persone più fragili, e nemmeno promuovere ogni anno azioni di sostegno a favore di migliaia di persone con disabilità, bambini in difficoltà, donne e soggetti fragili..

Nel 2017 abbiamo consolidato il numero dei nostri donatori e la raccolta fondi da donatori acquisiti, persone che hanno scelto di darci fiducia, dimostrandoci che il nostro modo di operare e le azioni che abbiamo intrapreso nel 2017 sono quelle giuste e trovano il sostegno e l'appoggio di migliaia di cittadini italiani.

€ 634.615 **TOTALE RACCOLTA FONDI**

1.455 **NUOVI DONATORI NELL'ANNO**



Bilancio d'esercizio e gestione fondi

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2017	2016
Immobilizzazioni	€ 1.040.703,00	€ 910.170,00
Immateriali	€ 1.038.600,00	€ 906.530,00
Materiali	€ 2.103,00	€ 3.640,00
Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Attivo circolante	€ 1.995.633,00	€ 2.209.360,00
Crediti	€ 1.580.404,00	€ 1.365.770,00
Disponibilità liquide	€ 415.229,00	€ 843.590,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.036.336,00	€ 3.119.530,00

PASSIVO	2017	2016
Patrimonio netto	€ 1.310.118,00	€ 1.245.728,00
Fondo di dotazione dell'Ente	€ 778.352,00	€ 778.352,00
Patrimonio vincolato	€ 0,00	€ 0,00
Patrimonio libero	€ 531.766,00	€ 467.376,00
Fondi	€ 26.309,00	€ 21.295,00
Fondo rischi ed oneri	€ 0,00	€ 0,00
Fondo TFR	€ 26.309,00	€ 21.295,00
Debiti	€ 128.724,00	€ 117.534,00
Ratei e risconti	€ 1.571.185,00	€ 1.734.973,00
TOTALE	€ 3.036.336,00	€ 3.119.530,00

Rendiconto gestionale

Oneri	2017	2016
Oneri da attività tipiche	€ 818.214,00	€ 837.723,00
Acquisti	€ 43.554,00	€ 37.919,00
Servizi	€ 28.569,00	€ 33.570,00
Personale	€ 267.642,00	€ 209.298,00
Ammortamenti	€ 210.376,00	€ 156.558,00
Oneri diversi di gestione	€ 268.073,00	€ 396.114,00
Fidejussioni su progetti	€ 0,00	€ 4.264,00
Oneri promozionali e di raccolta fondi	€ 136.091,00	€ 268.026,00
Campagna per sostegno a distanza	€ 95.463,00	€ 40.861,00
Campagna per progetti cofinanziati	€ 0,00	€ 0,00

Raccolta Emergenza	€ 0,00	€ 81.683,00
Attività ordinaria di promozione	€ 40.628,00	€ 145.482,00
Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Da altre attività	€ 0,00	€ 0,00
Oneri di supporto generale	€ 137.448,00	€ 135.195,00
Acquisti	€ 9.888,00	€ 5.201,00
Servizi	€ 25.933,00	€ 19.826,00
Personale	€ 89.036,00	€ 98.663,00
Ammortamenti	€ 1.047,00	€ 1.090,00
Altri Oneri	€ 3,00	€ 9,00
Imposte (Irap)	€ 11.540,00	€ 10.406,00
Risultato gestionale positivo	€ 64.390,00	€ 192.321,00
TOTALE	€ 1.156.143,00	€ 1.433.265,00

PROVENTI	2017	2016
Proventi e ricavi da attività tipiche	€ 427.802,00	€ 251.340,00
Da contributi su progetti	€ 20.765,00	€ 43.854,00
Da contratti con Enti pubblici	€ 406.437,00	€ 207.311,00
Da soci ed associati	€ 200,00	€ 175,00
Da non soci	€ 400,00	€ 0,00
Altri proventi e ricavi	€ 0,00	€ 0,00
Proventi da raccolta fondi	€ 728.222,00	€ 1.177.532,00
Campagna per sostegno a distanza	€ 81.738,00	€ 125.127,00
Campagna per progetti cofinanziati	€ 1.820,00	€ 590,00
Raccolta Emergenza	€ 0,00	€ 90.000,00
Raccolta fondi da Enti ecclesiastici	€ 60.561,00	€ 105.237,00
Altri contributi volontari privati	€ 584.103,00	€ 856.578,00
Proventi e ricavi da attività accessorie	€ 0,00	€ 0,00
Da attività connesse e/o commerciali	€ 0,00	€ 0,00
Altri proventi e ricavi	€ 0,00	€ 0,00
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 1,00	€ 205,00
Da rapporti bancari	€ 1,00	€ 205,00
Proventi straordinari	€ 118,00	€ 4.188,00
Da altre attività	€ 118,00	€ 4.188,00
TOTALE	€ 1.156.143,00	€ 1.433.265,00

Nota metodologica

Dokita opera da oltre trent'anni nel campo della cooperazione allo sviluppo ed è oggi presente in 13 paesi. Quest'impegno ha reso sempre più necessarie, oltre che l'attenzione all'efficacia ed all'efficienza degli interventi dell'organizzazione, l'impostazione di strumenti di trasparenza verso i principali s*takeholder* dell'organizzazione dettagliati all'interno di questo documento (pag. 31). Allo scopo di perseguire questo obiettivo, Dokita ha predisposto, a partire dal 2013, la redazione annuale del Bilancio Sociale, che affiancandosi agli strumenti di rendicontazione (bilancio economico) e di comunicazione già esistenti, è il principale strumento per comunicare a tutti gli interlocutori di Dokita, le performance e i risultati della propria attività istituzionale. Il Bilancio Sociale è lo strumento di rendicontazione e valutazione dei risultati delle attività realizzate e il periodo temporale considerato coincide con l'anno solare (o di esercizio) conclusosi al 31 dicembre dell'anno precedente. Pertanto, il presente Bilancio Sociale rendiconterà gli obiettivi (generali e specifici) e le attività effettuate per realizzarli, relativamente all'anno 2016 e, nel medesimo documento.

PRINCIPI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE SEGUITI

Responsabilità. Sono state identificate tutte le categorie di interlocutori (stakeholder) ai quali l'organizzazione deve rendere conto degli effetti della sua attività.

Identificazione. È stata fornita la più completa informazione riguardo alla governance e sono stati identificati altresì i valori, i principi, le regole di riferimento e gli obiettivi generali (mission) della stessa organizzazione.

Trasparenza. Tutte le informazioni contenute in questo documento sono state riportate con adeguata chiarezza e completezza e con un linguaggio comprensibile in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come questa organizzazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Inclusione. Nel processo di rendicontazione sociale sono stati individuati tutti gli interlocutori di Dokita, senza alcuna esclusione, e a tutti è stato inviato questo Bilancio Sociale e, in misura della loro maggiore o minore criticità, tutti gli interlocutori sono stati coinvolti nella richiesta di una valutazione dell'operato dell'organizzazione stessa.

Coerenza. In questo documento si è cercato di ricostruire una sorta di "catena di senso" per verificare la coerenza fra le attività realizzate, i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati al fine di rendere evidente il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Competenza di periodo. Il Bilancio Sociale è redatto annualmente e ha lo stesso orizzonte temporale di competenza del consuntivo economico finanziario dell'organizzazione (Bilancio d'esercizio e Situazione Patrimoniale).

Prudenza. I risultati e gli effetti sociali positivi e negativi dell'attività di Dokita sono stati rappresentati in modo tale da non sopravvalutare il quadro della realtà dell'organizzazione stessa e della sua rappresentazione.

Comparabilità. Il quadro metodologico seguito nella redazione di questo Bilancio Sociale assicurerà un confronto con i bilanci sociali che si predisporranno per gli anni prossimi e con bilanci sociali di altre organizzazioni non-profit operanti nel medesimo settore o contesto.

Comprensibilità, chiarezza e intelligibilità. Nella predisposizione di questo Bilancio Sociale ci si è sforzati di utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti in modo che le informazioni ivi contenute possano non solo essere comprese, ma possano aiutare chiunque a formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreti e realizzi la sua missione istituzionale.

Periodicità e ricorrenza. Il Bilancio Sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo.

Omogeneità. Tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto (Euro).

Utilità. Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale contiene solo dati e informazioni utili a soddisfare le aspettative degli interlocutori di Dokita in termini di attendibilità e completezza.

Significatività e rilevanza. Nella redazione di questo Bilancio Sociale si è tenuto conto della ricaduta effettiva che i progetti o programmi umanitari hanno prodotto nei beneficiari e non ci si è basati su stime o valutazioni soggettive della direzione di Dokita.

Verificabilità dell'informazione. Le informazioni contenute in questo Bilancio Sociale possono essere facilmente verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni.

Attendibilità e fedele rappresentazione. Le informazioni contenute in questo Bilancio sociale costituiscono una fedele rappresentazione delle attività dell'organizzazione.